



#### LE CIFRE

##### INTERVENTI TOTALI

375, di cui 55 per incendi

##### PERIODO PIÙ SOLLECITATO

Giugno con 81 uscite, segue agosto con 44, ultimo gennaio con 12.

##### EFFETTIVI

94 volontari di cui 2 donne e 1 professionista

##### ETÀ MEDIA DEI MILITI

33 anni

**BORGO** I militi in sfilata per il nucleo in occasione dei festeggiamenti per il 150. lo scorso ottobre.

(Foto Maffi)

# Pompieri «Un'eccellenza che speriamo di mantenere»

## In attesa dell'accorpamento, presentati i dati 2017 di Mendrisio

**MARIJA MILADINOVIC**

«Dopo aver festeggiato degnamente il 150. anniversario del Corpo civici pompieri di Mendrisio nel 2017, ripartiremo nel 2019 con l'anno zero del Consorzio centro di soccorso cantonale pompieri del Mendrisiotto, ma senza per questo cancellare il passato». Nel corso della presentazione del bilancio dell'attività 2017 che si è tenuta ieri al Centro di pronto intervento di Mendrisio, il comandante **Corrado Tettamanti** non poteva non fare riferimento anche alla delicata fase che precede l'entrata in funzione Consorzio che unirà dal 2019 i corpi di Mendrisio e Chiasso. «Nel 2017 è stato raggiunto un ottimo livello di eccellenza tecnica e ope-

rativa - ha aggiunto il capodicastero Sicurezza **Samuel Maffi** - e la sfida sarà mantenerlo anche dopo l'accorpamento, sia dal punto di vista operativo sia da quello gestionale».

Tornando alle cifre che hanno segnato il 2017, Tettamanti ha fatto notare che gli interventi sono stati 375 in leggero calo rispetto all'anno precedente (quando erano 395), così come le ore complessive di lavoro, passate dalle 6.506 del 2016 alle 6.476 dello scorso anno. Cifra che corrisponde a 160 settimane lavorative, ossia il corrispettivo di 4 persone impiegate a tempo pieno, ha ricordato il comandante che ha colto l'occasione per ringraziare i volontari che sottraggono del tempo prezioso ai loro affetti, nonché i datori di la-

voro che permettono loro questa flessibilità. Al 31 dicembre 2017, gli effettivi di cui si componeva il Corpo mendrisiense erano 95 di cui un professionista e 94 volontari. Di questi, due sono donne. Il mese nell'anno con il maggior numero di uscite è stato quello di giugno, con 81 interventi, seguono agosto con 44 e luglio con 40. Fanalino di coda è gennaio con sole 12 uscite. Tendenza che non sarà confermata nel 2018, ha già anticipato Tettamanti spiegando che nel marzo di quest'anno il Corpo è già stato sollecitato ben più del giugno scorso. Tra le operazioni più importanti, il rapporto 2017 ne cita quattro, tutte effettuate nella seconda parte dell'anno. A fine agosto, i pompieri hanno recuperato un'auto finita nel Ceresio a

Melano dopo una manovra di parcheggio. Nel mese di settembre, un grande dispiegamento di forze si è dedicato alla ricerca di un fungiatt disperso, poi ritrovato senza vita. In dicembre, una miscela di sostanze chimiche depositate fuori da una ditta ha dato vita ad una reazione incontrollata, richiedendo così un intervento che evitasse il pericolo di inquinamento del fiume adiacente. La fine di ottobre è stata invece segnata dall'incendio boschivo che ha colpito la Valle di Muggio e che ha visto intervenire per la prima volta la neocostituita Sezione di montagna, guidata dal tenente Ceronetti e creata per evadere una richiesta cantonale risalente al 2003. Richiesta che si giustifica con le esigenze specifiche della nostra regione, coperta per il 65% da boschi e pascoli. Tra i molti punti toccati ieri, si è parlato anche del costante investimento nella formazione interna che già quest'anno viene fatta insieme ai pompieri di Chiasso in vista dell'accorpamento. A tal proposito, il numero di professionisti previsto nel Consorzio verrà aumentato a 4, uno dei quali rimarrà il comandante Tettamanti, gli altri tre posti verranno messi a concorso (i corpi di Mendrisio e Chiasso ne hanno ora uno ciascuno).